



Rapporto delle attività 2022

***Dalla ricerca all'azione per la trasformazione
costruttiva dei conflitti***

*"Il mezzo può essere
paragonato a un seme, il fine a
un albero; e tra mezzo e fine vi
è esattamente lo stesso
inviolabile nesso che c'è
tra seme e albero".*

M. K. Gandhi

Centro Studi Difesa Civile - APS

Cod. Fisc. 97062390584

Sede legale: Via della Cellulosa 112, 00166 Roma

www.pacedifesa.org

roma@pacedifesa.org



Indice

PRESENTAZIONE	4
1. ATTIVITÀ di RICERCA e PUBBLICAZIONI	5
2. ATTIVITÀ DI <i>ADVOCACY</i>	5
3. ATTIVITÀ di FORMAZIONE	9
4. PROGETTI	11
5. VITA ASSOCIATIVA, GESTIONE e AMMINISTRAZIONE	14
6. PIANTA ORGANICA AL 31.12.2022	14



PRESENTAZIONE

Dalla ricerca all'azione per la trasformazione costruttiva dei conflitti

Il Centro Studi Difesa Civile nasce nel 1988 da un piccolo gruppo di persone raccolte attorno all'ideale della nonviolenza e l'obiezione di coscienza; nel 2002 si costituisce in Associazione di promozione sociale.

Il CSDC da oltre trent'anni opera per diffondere la cultura della "pace positiva" e gli strumenti della **gestione costruttiva** e della **trasformazione dei conflitti**.

Il CSDC intende coniugare il piano teorico con la sperimentazione pratica nell'ambito della Nonviolenza, della Difesa civile, della Sicurezza umana e del *Peacebuilding*, favorendo il dialogo e il confronto a vari livelli (politico, accademico, operativo).

I principali ambiti di azione sono:

- studio, ricerca, e sensibilizzazione sull'impiego di strumenti civili di intervento per prevenire e gestire i conflitti;
- formazione di operatori e di corpi civili di pace, e delle figure che operano a vario titolo nei campi dell'educazione alla Pace;
- promozione e sostegno allo sviluppo di politiche di Pace a livello nazionale e internazionale;
- promozione e partecipazione a progetti per la prevenzione dei conflitti, la costruzione della Pace e per la promozione di una cultura di Pace.

Il Centro Studi Difesa Civile:

- ispira la propria azione ai valori della Costituzione italiana e ai principi e alle tecniche del *Satyagraha*;
- cura particolarmente il metodo di lavoro, nell'ottica gandhiana che "il mezzo può essere paragonato a un seme, il fine a un albero; e tra mezzo e fine vi è esattamente lo stesso inviolabile nesso che c'è tra seme e albero" (M. K. Gandhi);
- promuove una concezione ampia della sicurezza, estesa alla dimensione umana (*Human Security*);
- adotta un approccio integrato che lega ricerca – formazione – sperimentazione – azione – sviluppo delle politiche;
- adotta un approccio di Genere nell'azione e nell'organizzazione interna, e promuove la valorizzazione del contributo delle Donne e dei Giovani nella prevenzione dei conflitti e nella costruzione della Pace;
- ricerca il dialogo e il confronto con tutti gli attori che concorrono alla Pace e alla Sicurezza (Società Civile, Movimenti, Organizzazioni Non Governative, Istituzioni internazionali, nazionali e locali, Forze Armate e di Polizia).

Il Direttivo del CSDC

Sara Ballardini

Luisa Del Turco

Giorgio Giannini



1. ATTIVITÀ di RICERCA e PUBBLICAZIONI

Il CSDC promuove ricerche sui temi della **gestione costruttiva dei conflitti** e sulle iniziative civili per lo sviluppo e l'attuazione delle **politiche di Pace, Difesa e Sicurezza** a livello nazionale e internazionale.

E cura la pubblicazione **“I Quaderni – dalla Ricerca all’Azione”** (ISSN: 2038-9884).

L'attività di ricerca promossa e realizzata dal CSDC nell'anno 2022, pur mantenendosi attiva, non è giunta a concretizzarsi in elaborati pronti per la pubblicazione.

È stato finalizzato il racconto del percorso dei primi 15 anni dell'Associazione (che nel 2022 ha festeggiato il 34° anniversario dalla sua costituzione): **“Storia dei primi 15 anni del CSDC (1984 – 1999)”**. Il racconto, curato da Giorgio Giannini e disponibile sul sito web del CSDC, è inteso come occasione per ripercorrere e analizzare le tappe dell'impegno profuso, a vari livelli, nella diffusione di una cultura di Pace e degli strumenti di promozione della Difesa Civile e della Sicurezza Umana.

2. ATTIVITÀ DI ADVOCACY

Reti

Il CSDC partecipa alle attività delle seguenti Reti:

1. **Civic Solidarity Platform** – *“Women and Gender Realities in the OSCE Region” Working Group*

Dal 2017, il CSDC partecipa - attraverso la sua Direttrice, Luisa Del Turco - al Gruppo di lavoro *“Women and Gender Realities in the OSCE Region”* della **Civic Solidarity Platform**, una Rete di 96 organizzazioni non governative impegnate attivamente al rafforzamento della situazione dei Diritti Umani in Europa, Eurasia e Stati Uniti d'America. Il Gruppo di lavoro, costituito nel 2015, promuove la partecipazione delle Donne nei processi di pace, nelle negoziazioni, nelle analisi dei conflitti, sviluppando la riflessione e il confronto tra esperienze di diversi Paesi per individuare i principali fattori di ostacolo e promuovere la diffusione di buone pratiche.

2. **EPLO (European Peacebuilding Liaison Office)** – *“Gender, Peace and Security” Working Group*

Nel corso degli anni, l'attività di *advocacy* del CSDC ha avuto occasioni di contatto, a vario titolo, con il lavoro di EPLO (*European Peacebuilding Liaison Office*), la piattaforma indipendente della società civile europea composta da ONG, loro reti e *think tanks* impegnati nel *Peacebuilding* e nella prevenzione di conflitti violenti. Dal 2019, la Direttrice del CSDC, Luisa del Turco, partecipa al Gruppo di lavoro *“Gender, Peace and Security”* che opera per rafforzare l'applicazione di un approccio di Genere nelle politiche e nelle azioni dell'Unione Europea con la finalità di rendere l'azione dell'Unione di promozione della Pace più inclusiva ed efficace.



3. Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani

A febbraio 2022, il CSDC è stato ammesso a far parte dell'Assemblea del Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani per la durata della XVI Legislatura. Il Forum emerge dalla volontà del Consiglio provinciale di Trento, che ha deciso di dotarsi di uno strumento per mantenere vigile l'attenzione sulle tematiche legate alla pace. Istituito con la Legge provinciale (11/1991) "Promozione e diffusione della cultura di pace", il Forum è un organismo permanente incardinato presso il Consiglio della Provincia Autonoma di Trento per favorire la collaborazione tra istituzioni e società civile nella promozione della cultura della pace, dei diritti umani e della solidarietà tra i popoli.

4. GPPAC (*Global Partnership for the Prevention of Armed Conflict*)

A giugno 2021, il CSDC è entrato a far parte di GPPAC, la Rete mondiale delle Organizzazioni della società civile che lavorano attivamente per la prevenzione dei conflitti e la costruzione della Pace. In particolare, la Rete mira a supportare le azioni locali dal basso, con un *focus* specifico sulle donne e sui giovani, promuovendo un approccio che tenga in considerazione anche dei rischi legati al clima e altre minacce emergenti. Come membro effettivo della Rete, il CSDC ha la possibilità di prendere parte ad iniziative globali in un dialogo tra attori locali, nazionali, regionali e internazionali per contribuire in maniera sinergica e fattiva ad un cambiamento sostanziale nella gestione della violenza e dei conflitti armati: dalla risposta alla prevenzione. Dal 2022, Luisa Del Turco è membro attivo del gruppo GPPAC di esperte di genere: *GPPAC Gender Focal Points*.

5. Rete di solidarietà "Colombia Vive!"

Il CSDC è membro co-fondatore di "Colombia Vive!", la Rete italiana di Solidarietà con le Comunità di Pace colombiane che riunisce, dal 2003, organizzazioni italiane impegnate nel sostegno a iniziative di resistenza civile nonviolenta alla guerra e allo sfollamento forzato originato in Colombia dalla presenza di gruppi armati legali e illegali.

6. Rete Italiana Pace e Disarmo

La Rete Italiana "Pace e Disarmo" è nata il 21 settembre 2020 dalla confluenza della "Rete della Pace" (fondata nel 2014) e la "Rete Italiana per il Disarmo" (fondata nel 2004). Il CSDC, in qualità di membro della "Rete Italiana per il Disarmo" sin dalla sua costituzione, conferma il suo impegno nel settore come parte della nuova Rete. Sono molti i temi di interesse su cui RiPD è attiva, anche ereditando le mobilitazioni delle Reti fondatrici, tra cui le azioni sul disarmo nucleare, quelle sul controllo del commercio e diffusione di armamenti, le proposte di riduzione delle spese militari e per la costruzione di una difesa civile non armata e nonviolenta.

7. Rete italiana "Giovani Pace e Sicurezza"

La Rete italiana "Giovani, Pace e Sicurezza" (GiPS) è stata promossa dal Gruppo Giovani del CSDC e si è costituita nel 2017 con l'obiettivo di promuovere un ruolo attivo dei Giovani nei processi di Pace. È una rete orizzontale di Giovani tra 18 e 35 anni, partecipanti in rappresentanza di organizzazioni della società civile o a titolo personale. La Rete si ispira e promuove la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite 2250/2015 (e seguenti) e i cui principi e valori ispiratori sono: Pace, Nonviolenza, Diritti Umani, Partecipazione e Protagonismo dei Giovani, Apertura e Inclusione. Il portavoce della Rete è Renato Corsi del CSDC. Da marzo 2021, la Rete GiPS è entrata ufficialmente a far parte della rete internazionale *United Network of Young Peacebuilders (UNOY Peacebuilders)*.



8. Tavolo **Interventi Civili di Pace**

Dal 2006, il CSDC è stato promotore e partecipa attivamente alle attività del Tavolo Interventi Civili di Pace, interlocutore con le Istituzioni nel dibattito sugli interventi civili in aree di conflitto. La Direttrice del CSDC, Luisa Del Turco, è co-referente del Tavolo (con un focus sulle iniziative di formazione) insieme a Martina Pignatti dell'ONG Un Ponte Per ... (con un focus sui progetti).

E sostiene:

1. La Campagna **Un'altra Difesa è possibile!**

Nel 2014, il CSDC - attraverso le Reti di cui è membro, cioè Rete Italiana per il Disarmo e Tavoli Interventi Civili di Pace, insieme ad altre 4 Reti promotrici, cioè Conferenza Nazionale Enti di Servizio Civile, il Forum Nazionale per il Servizio Civile, la Rete della Pace e Sbilanciamoci! - ha presentato la Campagna "Un'altra Difesa è possibile" il 25 aprile presso l'Arena di Pace e Disarmo a Verona. Obiettivo della Campagna è dare piena attuazione all'articolo 52 della Costituzione (*la difesa della patria come sacro dovere del cittadino*) che comprende, oltre alla difesa armata, anche la difesa civile non armata e nonviolenta. Il CSDC ha seguito gli sviluppi della Campagna fin dai suoi primi passi e ha contribuito alla stesura della proposta di Legge di Iniziativa Popolare "Istituzione e modalità di finanziamento del Dipartimento della Difesa Civile non armata e nonviolenta".

2. La Rete **In Difesa Di - per i diritti umani e chi li difende**

Il CSDC ha sostenuto fin dalla sua costituzione l'azione di sensibilizzazione e *advocacy* della Rete, una coalizione di oltre 30 organizzazioni e associazioni italiane attive su tematiche quali Diritti Umani, ambiente, solidarietà internazionale, Pace e disarmo, diritti dei lavoratori, libertà di stampa e stato di diritto. La Rete è nata per promuovere campagne e iniziative volte alla tutela di chi difende i Diritti Umani e per chiedere alle Istituzioni italiane di impegnarsi a sviluppare strumenti e meccanismi di protezione per difensori/e dei Diritti Umani (Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite 53/144/1999 – Dichiarazione sui Difensori dei Diritti Umani).

Attività

Interventi e Corpi Civili di Pace

Il CSDC si impegna da anni per promuovere l'azione, realizzare la formazione e supportare l'attività sul campo di volontari civili e professionisti non armati che intervengono in situazioni di crisi e conflitto con attività di *peacekeeping* e di costruzione della pace.

Il Tavolo **Interventi Civili di Pace**, sebbene poco attivo al momento, continua a rappresentare un prezioso luogo di scambio e contatti tra le realtà italiane attive nel settore. Dopo vari solleciti alla ripresa e conclusione del **Programma sperimentale di Corpi Civili di Pace**, è stato finalmente pubblicato il terzo e ultimo bando per la presentazione dei progetti CCP. I progetti presentati dalla ONG Un Ponte Per, ai quali il CSDC contribuisce in qualità di *partner*, sono stati approvati. La pubblicazione del bando di selezione per i 250 giovani volontari è in programma per il 2023.



Politiche di Pace e Sicurezza

La storia dell'Associazione è profondamente legata all'ideale della Nonviolenza, all'esperienza dell'Obiezione di coscienza, nell'ottica di dare piena attuazione all'articolo 52 della Costituzione Italiana (*la difesa della patria è sacro dovere del cittadino*) che comprende, oltre alla difesa armata, anche la difesa civile non armata e nonviolenta, a cui la Corte costituzionale ha riconosciuto pari dignità e valore.

Oggi questo impegno continua, con la promozione e il sostegno che il CSDC offre allo sviluppo di politiche di Pace e alla loro concreta attuazione, a livello italiano, europeo e internazionale, attraverso iniziative politiche mirate a favorire il dialogo con le Istituzioni e campagne di informazione volte a sensibilizzare l'opinione pubblica su questi temi.

A inizio 2022, in occasione dell'elezione del Presidente della Repubblica la **Campagna "Un'altra Difesa è possibile!"** è intervenuta nel dibattito con una "lettera aperta" indirizzata ai Grandi Elettori prima dell'avvio della serie di votazioni in Parlamento. La lettera richiama *"l'attenzione su un aspetto finora trascurato: quello della difesa non armata e nonviolenta e della mancanza di un luogo istituzionale che la coordini e la promuova"*. Con lo scioglimento delle Camere, e la conseguente fine anticipata della Legislatura, purtroppo si azzera l'iter della Proposta di Legge "Istituzioni e modalità di finanziamento del Dipartimento per la Difesa civile, non armata e nonviolenta" affidata alle Commissioni I (Affari costituzionali) e IV (Difesa). La Campagna "Un'altra Difesa è possibile!" si apre dunque a una fase di riflessione per valutare come procedere per la prossima Legislatura, e nel mutato quadro politico.

Donne, Pace e Sicurezza

Anche quest'anno il CSDC ha firmato la **lettera aperta** che *NGO Working Group on Women, Peace and Security* invia agli stati membri delle Nazioni Unite in vista del dibattito annuale del Consiglio di Sicurezza su "Donne, Pace e Sicurezza" (20 ottobre 2022). *NGO Working Group on Women, Peace and Security* è una rete, basata sul consenso, di 19 organizzazioni non governative internazionali che lavorano per far progredire l'Agenda "Donne, Pace e Sicurezza" alle Nazioni Unite e nel mondo. La lettera è stata firmata da 481 organizzazioni della società civile. Tra le principali azioni richieste nella lettera si segnalano le seguenti: - rafforzare con urgenza la diplomazia preventiva in tutte le situazioni di conflitto; - rispettare, proteggere e adempiere a tutti gli obblighi previsti dal Diritto internazionale umanitario e dei diritti umani; - esigere, sostenere politicamente e finanziare la piena, equa e significativa partecipazione delle donne a tutte le fasi dei processi di pace, e garantire che l'uguaglianza di genere e i diritti umani delle donne siano parte integrante degli accordi di pace.

Nel 2022, il CSDC ha proseguito la sua attività mirata a conoscere, discutere e attuare l'Agenda "**Donne, Pace e Sicurezza**" con la realizzazione del Webinar

National Action Plans and Beyond: Local Women Peacebuilders Strategies

A Network of People Building Peace

AGENDA

- Impact of WPS NAPs in different contexts
- The role of local initiatives
- The potential of other global frameworks
- Open Discussion

Tuesday 8 November
10 - 11:30 AM (CET)

Register Now!

REGISTER AT:

<https://us02web.zoom.us/j/6027240977?pwd=UjRlSHZSRUJlVzZpZzA-cjNlbnR0SjZkdz09>

CSDC
Centro Studi Difesa Civile



“National Action Plans and Beyond: Local Women Peacebuilders Strategies”, in collaborazione con la *Global Partnership on the Prevention of Armed Conflict* (GPPAC). Il webinar è stato ideato come occasione per condividere esperienze sulla normativa e sull’attuazione dei Piani d’Azione Nazionali dell’Agenda internazionale “Donne, Pace e Sicurezza” in diverse aree geografiche. In particolare, la discussione è stata incentrata sulla capacità dei PAN a sostenere le strategie locali delle donne *peacebuilders*; mirando a fornire suggerimenti e a identificare percorsi per rafforzare il potenziale trasformativo della Agenda DPS, considerando anche le possibili sinergie con le politiche e le iniziative a livello globale, regionale e locale. Gli elementi principali emersi dall’incontro di scambio, e le raccomandazioni scaturite, sono sintetizzati in una *Summary Note* (disponibile sul sito web di CSDC e sul sito web di GPPAC).

Giovani, Pace e Sicurezza

La **Rete Italiana “Giovani, Pace e Sicurezza”** ha organizzato due *workshop* online nel quadro delle attività del Progetto “*Women Weaving Peace*” (si veda paragrafo 4 “Progetti”), co-finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l’attuazione del IV Piano d’Azione Nazionale dell’Italia su “Donne Pace Sicurezza”:

1. *Networking workshop* online “*Peace is the language we speak: WPS and YPS intersections*” (30 novembre 2022);
2. *Advocacy workshop* online “*Youth W(e)aving Peace*” (3 dicembre 2022).



3. ATTIVITÀ di FORMAZIONE

Attraverso le attività di formazione il CSDC intende contribuire alla costruzione di una cultura di Pace, nonché alla diffusione di strumenti operativi per la prevenzione della violenza e la trasformazione nonviolenta dei conflitti a vari livelli.

Il CSDC realizza e partecipa a corsi di formazione volti alla professionalizzazione degli operatori di Pace in vari ambiti e sedi (Università, Corpi Civili di Pace, Società civile).



Università

FOCSIV-SPICeS e Pontificia Università Lateranense

Il CSDC contribuisce, sin dalla I edizione (2014), alla realizzazione dell'offerta formativa del **Corso di Alta Formazione Universitaria "Cooperazione e Diritto Internazionale"**.

Anche nell'edizione 2022 il CSDC ha realizzato, con interventi di Luisa del Turco e Bernardo Venturi, seminari dedicati a "Prevenzione dei conflitti e diplomazia popolare" e "Approccio di genere nella cooperazione internazionale". Il CSDC ha seguito alcuni corsisti anche nell'elaborazione del lavoro di ricerca finale.

Università degli Studi di Padova – Centro d'Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca"

Nell'ambito del Progetto "Percorsi di pace: un viaggio tra donne, giovani e studenti tra Italia e Libano per l'attuazione dell'Agenda DPS" (si veda paragrafo 4 "Progetti"), cofinanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l'attuazione del IV Piano d'Azione Nazionale dell'Italia su "Donne Pace Sicurezza", sono state realizzate due attività di formazione:

- **Viaggio di studio in Libano**, percorso formativo diretto a garantire a dodici studenti del corso di laurea magistrale "*Human Rights and Multi-level Governance*" dell'Università degli Studi di Padova (selezionati tramite una *call for application*) un'esperienza diretta in merito alle Agende internazionali "Donne, Pace e Sicurezza" e "Giovani, Pace e Sicurezza" e a facilitare la diffusione tra pari tra giovani studenti in Italia e in Libano. L'attività è strutturata in tre fasi: ► Fase preparatoria – Tre incontri formativi (settembre 2022), finalizzata a



fornire agli studenti le conoscenze di base necessarie e utili per affrontare al meglio la successiva esperienza sul campo. ► Fase sul campo – Dieci giorni in Libano (19 – 30 settembre 2022); Luisa del Turco e Francesco Spada hanno accompagnato e guidato il gruppo di studenti in Libano (informazioni dettagliate sono disponibili nel rapporto predisposto dal gruppo di studenti). ► Fase di valutazione – al rientro in Italia (ottobre 2022), finalizzata a sistematizzare i risultati dell'esperienza sul campo.

Infine, per rispondere alle esigenze di informazione e sensibilizzazione in materia di "Donne, Pace e Sicurezza" e "Giovani, Pace e Sicurezza" e alle sinergie tra le due Agende internazionali, è stato realizzato un **video reportage** del viaggio di studio. Il video, della durata di 35 minuti, raccoglie le testimonianze di rappresentanti delle varie realtà incontrate (organizzazioni internazionali, istituzioni nazionali e locali, organizzazioni della società civile, difensore/i dei diritti umani) che lavorano quotidianamente per la costruzione di un Libano pacifico, solidale ed equo.



- **Corso di formazione per formatori “Donne e Giovani: nuove risorse per la pace”.**

Il Corso mira alla formazione di docenti delle scuole secondarie superiori per la diffusione delle Agende internazionali “Donne, Pace e Sicurezza” e “Giovani, Pace e Sicurezza” presso i giovani, secondo quanto previsto dal Piano d’Azione Nazionale “Donne Pace e Sicurezza” dell’Italia (2020-2024). Il Corso, con 30 partecipanti ai quali è fornito un sussidio didattico di supporto, è realizzato nel periodo ottobre – novembre 2022 per un impegno complessivo di 16 ore. Il programma si focalizza sulle seguenti tematiche: ►Le Agende internazionali

“Donne, Pace e Sicurezza” (DPS) e “Giovani, Pace e Sicurezza” (GPS); ►Diritti delle donne e *Gender Based Violence* (GBV) in aree di conflitto; ►Diritti Umani e *Multilevel Governance* nelle Agende internazionali DPS e GPS; ►Peace Studies e Gender Studies: trasformare i conflitti con un’ottica di genere.

DONNE E GIOVANI: NUOVE RISORSE PER LA PACE



Università per Stranieri di Perugia

Il CSDC collabora con l’Università per Stranieri di Perugia dall’anno accademico 2012-2013 nell’ambito del Corso di Laurea Magistrale in “Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo”, e ha firmato nel 2016 un “Protocollo d’intesa per la realizzazione di percorsi didattici professionalizzanti rivolti agli studenti”.

Nell’anno accademico 2022 il CSDC ha realizzato, in modalità didattica a distanza a causa della pandemia COVID-19, il **Seminario “Attualità e Prospettive per il lavoro di Pace nella Cooperazione Internazionale. I Corpi Civili di Pace italiani”** presentando il percorso di *advocacy*, lo sviluppo delle politiche e le caratteristiche della sperimentazione CCP in Italia dall’invio dei primi volontari sul campo nel 2017. Il Seminario è promosso dalla prof.ssa Federica Guazzini, e programmato nell’ambito dei percorsi formativi della sua cattedra.

4. PROGETTI

Il CSDC è impegnato direttamente sul campo nella costruzione della Pace in aree di conflitto, convinto che ricerca, azione e formazione siano strettamente legate. Promuove e contribuisce alla realizzazione di progetti sul campo, in collaborazione con istituzioni, organizzazioni e associazioni nazionali, europee e internazionali, finanziati da soggetti pubblici e privati.

Progetto “Percorsi di pace: un viaggio tra donne, giovani e studenti tra Italia e Libano per l’attuazione dell’Agenda DPS” (luglio – novembre 2022)



Il Progetto è promosso e realizzato dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" dell'Università degli Studi di Padova, in collaborazione con il CSDC, con il sostegno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Partner in Libano: *Permanent Peace Movement*.

L'obiettivo generale del Progetto è contribuire alla diffusione e implementazione dell'Agenda internazionale "Donne, Pace e Sicurezza" e del relativo PAN italiano – in sinergia con la corrispondente Agenda internazionale "Giovani, Pace e Sicurezza" – in una prospettiva di pace sostenibile e sviluppo della cultura di pace e tutela dei diritti umani (IV PAN DPS 2020-2024).

Gli obiettivi specifici del Progetto sono i seguenti:

- Favorire lo sviluppo di maggiori conoscenze sull'Agenda internazionale DPS e dei suoi legami con l'Agenda internazionale YPS attraverso il dialogo tra pari tra giovani italiane/i e le/i giovani che vivono nelle aree di conflitto e post-conflitto impegnati nello sviluppo di una cultura di pace e rispetto dei diritti umani, anche al fine di promuovere l'adozione di un possibile Piano d'Azione Nazionale italiano in materia YPS.
- Favorire la diffusione e la conoscenza dei temi dell'Agenda DPS presso studenti universitari e delle scuole superiori, anche attraverso la formazione di docenti.
- Sostenere le donne della comunità locale libanese impegnate nel consolidamento del processo di pace e la prevenzione del riaccendersi delle dinamiche di conflitto nel loro Paese, avviando un dialogo e uno scambio tra attiviste ed esperte DPS sulle politiche nazionali DPS e lo scambio di buone pratiche per l'attuazione concreta delle relative previsioni. Tale relazione contribuirà inoltre alla protezione delle *peacebuilders* e attiviste difensore dei diritti umani (HRDs) grazie al rafforzamento della loro rete di *advocacy* internazionale.

Il Progetto si pone in continuità e intende mettere a frutto e sviluppare i risultati raggiunti con i precedenti Progetti MAECI/DPS realizzati: "Donne, Diritti Umani e Processi di Pace", 2018-2019; "Comunicare esperienze e buone pratiche dell'Agenda DPS: il contributo della società civile italiana", 2019-2020; "Attuare, sperimentare e comunicare l'Agenda DPS. Dialogo con le organizzazioni della società civile, i giovani e le istituzioni", 2021.

Il Coordinamento scientifico del Progetto è realizzato dal Prof. Marco Mascia (Centro d'Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca", Università degli Studi di Padova).

La Direttrice del CSDC, Luisa Del Turco, è l'Esperta "Donne, Pace e Sicurezza" del Progetto.

Sono state realizzate le seguenti attività:

- **Viaggio di studio in Libano**, rivolto a dodici studenti del corso di laurea magistrale "*Human Rights and Multi-level Governance*" dell'Università degli Studi di Padova (selezionati tramite una *call for application*) un'esperienza diretta in merito alle Agende internazionali "Donne, Pace e Sicurezza" e "Giovani, Pace e Sicurezza" (si veda paragrafo 3 "Attività di Formazione");



- **Corso di formazione per formatori “Donne e Giovani: nuove risorse per la pace”** diretto a docenti di scuola secondaria superiore sulle Agende internazionali “Donne, Pace e Sicurezza” e “Giovani, Pace e Sicurezza” (si veda paragrafo 3 “Attività di Formazione”).

Progetto “*Women Waving Peace (WWP)*” (luglio – novembre 2022)



Il Progetto è promosso e realizzato dalla ONG Un Ponte Per ..., in collaborazione con i seguenti *partner*:

- in Italia, il Centro Studi Difesa Civile, la Rete italiana “Giovani, Pace e Sicurezza”;
- in Libano, *Fighters for Peace, Permanent Peace Movement, Women’s International League for Peace and Freedom* (sezione Libano);
- in Iraq, *DAK Organization for Ezidi Women Development, DOZ, Youth Bridge Development Organization*;
- in Libia, *Adala for all*;
- in Tunisia, *Fondation Lina Ben Mhenni*.

L’iniziativa è finanziata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e sostiene l’attuazione del Quarto Piano d’Azione Nazionale dell’Italia su “Donne, Pace e Sicurezza” (2021-2024), con riferimento specifico agli Obiettivi n.1, n.3, n.4.

Obiettivo generale del Progetto è contribuire a promuovere la partecipazione attiva di donne e giovani nei processi di pace aumentando il dialogo con la società civile per promuovere la parità di genere in Italia, Medio Oriente e Nord Africa coerentemente con la Risoluzione NU 1325 (2000) e supportando l’attuazione del IV PAN dell’Italia (2020-2024). Questo obiettivo generale è perseguito tramite due obiettivi specifici:

1. **Empowerment e formazione** – rafforzare il ruolo di donne e giovani nei processi di pace ed in tutti i processi decisionali aumentando il loro coinvolgimento nella società civile nell’attuazione dell’Agenda DPS e del PAN in Italia, Iraq, Libano, Libia, Tunisia;
2. **Campaigning e sensibilizzazione** – promuovere sinergie tra le Organizzazioni delle Società Civile coinvolte e gruppi di giovani donne e uomini della società civile attivi nei processi di pace, sostenendo l’informazione e la mobilitazione sulla Risoluzione NU 1325 (2000), in linea con i rispettivi PAN DPS.

In particolare, il CSDC ha contribuito al Progetto con le seguenti attività:

- fornire consulenza su “Donne, Pace e Sicurezza” e *advocacy* sulla Risoluzione NU 1325 (2000) con gli organismi internazionali e con i partner di Progetto;
- realizzare incontri di formazione/scambio peer to peer su tematiche “Donne, Pace e Sicurezza”, anche nell’ambito della *Peacebuilding Academy*;
- partecipare alla realizzazione della Conferenza internazionale sulla Risoluzione NU 1325 (2000) da svolgersi a Erbil in Iraq come evento conclusivo delle attività di Progetto, e che mira a favorire lo scambio delle informazioni tra l’Italia e i Paesi coinvolti della Regione MENA.



5. VITA ASSOCIATIVA, GESTIONE e AMMINISTRAZIONE

Un appuntamento fondamentale per il CSDC è l'Assemblea Ordinaria, cui sono invitati a partecipare tutti gli Associati e le Associate.

Oltre a essere lo spazio per l'approvazione del Bilancio consuntivo (nella forma di Rendiconto finanziario di cassa) e del Bilancio preventivo, l'Assemblea costituisce un'importante opportunità d'incontro e interscambio fra gli Associati e le Associate, di esame delle attività svolte nell'anno precedente e di programmazione delle attività future.

L'Assemblea Ordinaria 2022 si è tenuta nella mattina di sabato 19 marzo, in modalità online a causa della pandemia COVID-19.

Avviata nel 2021, con l'obiettivo di arricchire la vita associativa, è proseguita l'iniziativa di organizzare incontri periodici su temi ispiratori e fondanti l'azione del CSDC: **I dialoghi del CSDC**, aperti anche alla partecipazione di non associati.

Il 26 gennaio si è tenuto il **secondo** appuntamento de "I dialoghi del CSDC", dedicato alla riflessione sul legame tra **Pace, Ambiente, Nonviolenza**. Il **terzo** appuntamento, tenuto il 10 giugno, è stato dedicato alla riflessione sul legame tra **Nonviolenza e il rapporto con il corpo**.

Inoltre, le attività 2022 si sono aperte con una nuova iniziativa di promozione della cultura della Pace. Una **Rubrica** dal titolo "*Conflitto e Consenso: le parole della Pace*", che propone uno spazio aperto a tutti e gratuito dove parlare di Metodologia del Consenso, ovvero di quelle pratiche che favoriscono la gestione nonviolenta del potere decisionale e la trasformazione costruttiva dei conflitti all'interno dei gruppi e negli individui. Cinque appuntamenti, ogni primo mercoledì del mese (h.21.00-22.30; 2 febbraio, 2 marzo, 6 aprile, 4 maggio, 1° giugno); su piattaforma Zoom, animati da Roberto Tecchio, socio fondatore del CSDC.

6. PIANTA ORGANICA AL 31.12.2022

Consiglio direttivo: Sara Ballardini, Luisa Del Turco, Giorgio Giannini, Giovanna Vallone (fino a novembre 2022).

Presidente: Giorgio Giannini

Direttrice: Luisa Del Turco

Tesoriere: Luisa Del Turco (*ad interim*)

Segretario: Giovanna Vallone (fino a novembre 2022)

